



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013
COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE**

Asse IV – Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo

Obiettivo specifico 4.1

“Promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali”

Obiettivo operativo 4.1.2

“Miglioramento degli strumenti per la sostenibilità ambientale”

Linea di attività 4.1.2.b

“Realizzazione di azioni innovative e sperimentali del Piano di Azione Ambientale Regionale scelte in base al loro carattere dimostrativo”

AVVISO PUBBLICO

**PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI INNOVATIVE E SPERIMENTALI
DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE REGIONALE**

***Approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione
Impatti e Sistemi Informativi Ambientali n. 29579 Rep. n. 1251 del 20 dicembre 2011***

Avviso rettificato con Determinazione n. 3167 Rep. n. 84 del 09.02.2012



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

Indice

Art. 1. Obiettivi.....	3
Art. 2. Quadro normativo di riferimento.....	3
Art. 3. Struttura competente	5
Art. 4. Oggetto.....	5
Art. 5. Dotazione finanziaria e importo finanziabile	6
Art. 6. Tipologia di operazioni ammesse a finanziamento.....	7
Art. 7. Enti idonei a presentare la proposta.....	17
Art. 9. Applicazione dei criteri ambientali negli acquisti di progetto.....	19
Art. 10. Modalità e termini di presentazione delle domande.....	20
Art. 11. Elaborati e contenuti	22
Art. 12. Procedure di selezione delle proposte	22
Art. 13. Criteri di valutazione	23
Art. 14. Criteri di esclusione.....	34
Art. 15. Determinazione del finanziamento	35
Art. 16. Erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese sostenute.....	36
Art. 17. Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici	37
Art. 18. Obblighi del beneficiario e controlli.....	37
Art. 19. Revoca del finanziamento.....	39
Art. 20. Rinuncia.....	40
Art. 21. Monitoraggio.....	40
Art. 22. Informativa ai potenziali beneficiari	40
Art. 23. Informazione e pubblicità	40
Art. 24. Conservazione della documentazione	41
Art. 25. Ispezioni e controlli	41
Art. 26. Informativa trattamento dati personali	42
Art. 27. Pubblicazione e informazioni	42
Art. 28. Disposizioni finali	42



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

Art. 1. Obiettivi

Il presente avviso pubblico disciplina le modalità di accesso alle risorse del Programma Operativo Regionale Sardegna "Competitività e Occupazione" FESR 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007)5728 del 20 novembre 2007 Asse IV – Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo, Linea di attività 4.1.2.b "Realizzazione di azioni innovative e sperimentali del Piano di Azione Ambientale Regionale scelte in base al loro carattere dimostrativo".

L'avviso pubblico è coerente con l'obiettivo globale del PO FESR "Promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali e sostenere l'attrattività e competitività del territorio valorizzando le risorse naturali e culturali per sviluppare il turismo sostenibile", l'Obiettivo specifico 4.1 "Promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali" e l'Obiettivo operativo 4.1.2 "Miglioramento degli strumenti per la sostenibilità ambientale".

L'Assessorato della Difesa dell'Ambiente – Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistema Informativo Ambientale, in attuazione alla *Deliberazione della Giunta Regionale n. 40/23 del 6.10.2011*, con il presente avviso intende finanziare le azioni prioritarie previste dal Piano di Azione Ambientale Regionale (PAAR) 2009-2013.

Il Piano di Azione Ambientale Regionale (PAAR) della Sardegna risulta uno strumento di attuazione delle politiche ambientali, conferendo unitarietà ed efficacia alle azioni realizzate dalla Regione stessa. Il PAAR vuole contribuire a perfezionare il processo di convergenza tra gli strumenti della programmazione dello sviluppo e quelli del governo del territorio che hanno nella sostenibilità ambientale il denominatore comune. Dal punto di vista metodologico l'integrazione delle politiche pubbliche e la strategia di governance sono i due aspetti fondamentali che consentono di promuovere l'integrazione orizzontale e verticale delle politiche ambientali.

Il PAAR si configura dunque come strumento di azione in materia ambientale destinato a fornire un supporto per il raggiungimento degli obiettivi ambientali.

Art. 2. Quadro normativo di riferimento

Il presente avviso pubblico si inquadra nel presente ambito normativo:

- Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/1013, approvato con decisione comunitaria n. C(2007) 3329 del 13 Luglio 2007;
- Documento Unico di Programmazione, del quale la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 52/19 del 3 ottobre 2008 recante per oggetto "Quadro Strategico Nazionale" 2007-2013: presa



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

d'atto del Documento Unitario di Programmazione della regione Sardegna e avvio del confronto partenariale”;

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e n. 1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 1083/2006 e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Programma Operativo Regione Sardegna – FESR 2007-2013 - Competitività Regionale e Occupazione FESR approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5728 del 20 novembre 2007, in particolare l'Asse IV, l'Obiettivo operativo 4.1.2 “Miglioramento degli strumenti per la sostenibilità ambientale”;
- Criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni, redatti ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento (CE) 1083/2006, come aggiornati e approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Sardegna 2007/2013 il 7 Luglio 2011;
- Piano di comunicazione del POR FESR 2007/2013, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 25/14 del 29.4.2008 di “Attuazione degli interventi per la definizione di competenze e strumenti operativi del PO FESR 2007-2013”;
- D.P.R. n.196 del 3 ottobre 2008 - Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006, che definisce, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del citato Reg. (CE) n. 1083/2006, le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
- Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna 2009-2013 (PAPERS) allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 37/16 del 30.07.2009;
- Piano di Azione Ambientale Regionale (PAAR) 2009-2013 allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/52 del 29.12.2009;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 40/23 del 6.10.2011;
- Legge 13/8/2010 n. 136 (Piano Straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

- Criteri Ambientali Minimi approvati con Decreto del Ministero dell'Ambiente (sono attualmente in essere il DM 12.09.2009, il DM 22.02.2011, il DM 25.07.2011) recanti i criteri ambientali minimi da inserire nei bandi di gara della Pubblica Amministrazione.

Art. 3. Struttura competente

Gli adempimenti connessi all'assegnazione del finanziamento sono di competenza dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente – Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI).

Il Responsabile della Linea di Attività è il Direttore del Servizio SAVI.

Art. 4. Oggetto

Il presente avviso pubblico ha per oggetto la realizzazione dei seguenti interventi:

1. **Sostegno per la mobilità alternativa** attuabile attraverso la realizzazione di progetti integrati di mobilità sostenibile, quali sistemi di trasporto sostenibili, gestione sostenibile della mobilità, iniziative di piedi bus e di mobilità ciclistica, finalizzati ad aumentare la mobilità alternativa a discapito della mobilità che attualmente si muove su autovettura.
2. **Promozione del risparmio energetico nel settore edilizio** attraverso l'organizzazione e l'apertura di "Sportelli Energia", che offrano un servizio di informazione su impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, sui prodotti/servizi in commercio, sugli interventi e attrezzature per aumentare l'efficienza energetica di edifici e/o laboratori produttivi.
3. **ECO-manifestazioni**, intese come la conversione degli eventi già previsti nei calendari annuali degli enti in un'ottica di sostenibilità ambientale. Gli eventi dovranno essere ripensati con una particolare attenzione alla riduzione degli impatti ambientali, in termini di mobilità, gestione dei rifiuti, utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili, utilizzo di materiale ecocompatibile e biodegradabile, prodotti riciclati, biologici e locali, ecc.. Le manifestazioni potranno riguardare diversi campi di interesse (settore turistico, culturale, sportivo, economico, religioso, ecc.) e verrà data una premialità alle manifestazioni a forte richiamo turistico e a quelle di rilevanza regionale.
4. **Conservazione e gestione delle aree ecotonali** attraverso la realizzazione di interventi pilota per la creazione, miglioramento, conservazione di aree ecotonali, rifugio, buffer zone, corridoi ecologici, stepping stones funzionali agli habitat e alle specie di importanza comunitaria presenti in siti della Rete ecologica Regionale. (Rete Natura 2000 e Aree Protette Nazionali e Regionali). Tali aree possono essere individuate in diversi contesti territoriali compresi quelli antropizzati.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

5. **Creazione e gestione degli orti urbani** attraverso la creazione, il miglioramento e la conservazione di aree verdi o attualmente abbandonate da destinare alla produzione per l'autoconsumo di ortaggi e piccole piante da frutto, al fine di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica, l'agricoltura sostenibile e sociale ed il recupero del rapporto diretto tra la terra e il cibo che arriva nelle tavole.
6. **Promozione della filiera corta nel settore agroalimentare** attraverso la realizzazione di mercati contadini che, accorciando il percorso che gli alimenti compiono tra il luogo di produzione e quello di consumo, permettono una riduzione dell'impatto ambientale del settore. A tal fine si dovrà prevedere di attrezzare aree adeguate allo svolgimento di un mercato contadino, regolamentarne il funzionamento e l'accesso dei produttori primari e realizzare azioni di sensibilizzazione verso la comunità.
7. **Ecobebè** in cui si dovrà prevedere la realizzazione di azioni di sensibilizzazione verso l'utilizzo di pannolini ecologici per bambini presso i reparti pediatrici e la distribuzione di kit di pannolini ecologici alle famiglie dei nuovi nati.
8. **Introduzione di metodologie e strumenti per la sostenibilità ambientale** attraverso l'introduzione di sistemi di gestione ambientale con registrazione EMAS e la contabilità ambientale.

Art. 5. Dotazione finanziaria e importo finanziabile

La dotazione finanziaria del presente avviso ammonta complessivamente a Euro **4.320.000,00 (quattromilionitrecentoventimila/00)** a valere sulla Linea di attività 4.1.2 b "Realizzazione di azioni innovative e sperimentali del Piano di Azione Ambientale Regionale scelte in base al loro carattere dimostrativo" – ASSE IV – POR FESR 2007-2013 e graverà sui capitoli SC04.1629 AS, SC04.1630 UE e SC04.1631 – FR della UPB S04.07.008 del bilancio regionale.

Tale dotazione finanziaria potrà, se del caso, essere incrementata con successivo provvedimento..

L'entità del contributo per ciascun intervento è stabilita nella misura del 100% della spesa ammissibile e non potrà superare, per ciascun progetto presentato, gli importi indicati nella seguente tabella.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

NUMERO INTERVENTO	INTERVENTI	DOTAZIONE FINANZIARIA PER INTERVENTO	ENTITÀ' CONTRIBUTO MAX PER PROGETTO
1	Sostegno per la mobilità alternativa	€ 1.600.000,00	€ 200.000,00
2	Promozione del risparmio energetico nel settore edilizio	€ 300.000,00	€ 50.000,00
3	ECO-manifestazioni	€ 500.000,00	€ 50.000,00
4	Conservazione e gestione delle Aree ecotonali	€ 200.000,00	€ 50.000,00
5	Creazione e gestione degli Orti urbani	€ 450.000,00	€ 50.000,00
6	Promozione della filiera corta nel settore agro-alimentare	€ 550.000,00	€ 50.000,00
7	Ecobebè	€ 400.000,00	€ 50.000,00
8	Introduzione di metodologie e strumenti per la sostenibilità ambientale.	€ 320.000,00	€ 40.000,00
Totale		€ 4.320.000,00	-

Tabella n. 1: Sintesi dotazione finanziaria per intervento e importo massimo finanziabile per progetto

Verranno finanziati i progetti in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse assegnate. La valutazione delle domande e la redazione della graduatoria sarà predisposta mediante l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al successivo articolo 13.

Art. 6. Tipologia di operazioni ammesse a finanziamento

Le tipologie di operazioni ammesse a finanziamento sono: Opere Pubbliche e Acquisizione di Beni e Servizi.

In dettaglio, per ogni intervento sono finanziabili le azioni riconducibili alle seguenti tipologie:

1. **SOSTEGNO PER LA MOBILITÀ ALTERNATIVA** attuabile attraverso la realizzazione di progetti integrati di mobilità sostenibile, finalizzati alla diffusione dell'utilizzo delle modalità di trasporto



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

sostenibili e alternative rispetto all'autovettura privata, quali interventi a sostegno della mobilità ciclistica, interventi di supporto al servizio Piedibus, interventi di promozione della mobilità sostenibile ed altri interventi per la gestione sostenibile della mobilità.

I progetti dovranno contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera;
2. Riduzione dell'inquinamento acustico;
3. Efficienza nell'utilizzo del trasporto pubblico e promozione della responsabilità nei consumi.

I progetti integrati possono prevedere la realizzazione di una o più azioni che rientrino nelle seguenti tipologie:

- **supporto alla mobilità ciclistica**, attraverso la realizzazione/completamento di piste ciclabili, aree di parcheggio per le biciclette, punti di interscambio con mezzi di trasporto pubblici, sistemi di bike sharing;
- promozione dello **spostamento a piedi** da casa a scuola degli alunni delle scuole primarie (piedi bus), attraverso l'attivazione di un servizio di accompagnamento a piedi dei bambini con percorsi definiti lungo i quali vengono raccolti i passeggeri in orari prestabiliti, al pari dei servizi di scuolabus tradizionali;
- **potenziamento del trasporto collettivo** con azioni finalizzate a rendere i tempi di spostamento del trasporto pubblico competitivi rispetto a quelli dell'auto privata e quindi ad equilibrare la ripartizione tra diversi modi di trasporto (realizzazione di corsie preferenziali e bus gates);
- predisposizione di **stazioni** destinate ad uno o più tipologie di mezzi di trasporto sostenibile e punti di interscambio tra diversi sistemi di trasporto sostenibile;
- **promozione dei sistemi di trasporto sostenibili** attraverso attività di sensibilizzazione, comunicazione e informazione volte a promuovere la diffusione dei sistemi di trasporto sostenibili e la conoscenza dei sistemi di gestione attivi nel territorio (car sharing, bike sharing, car pooling, traffic calming, dial a ride), e/o attraverso sistemi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità a livello comunale e intercomunale (quali uffici di mobility manager);
- Le azioni ammesse a finanziamento potranno ricadere in una o più delle seguenti tipologie:



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

- ▲ acquisto di biciclette di tipo tradizionale, elettriche a pedalata assistita¹, segway a trazione elettrica;
- ▲ acquisto dei componenti necessari alla gestione automatica del pagamento per l'utilizzo dei servizi di bike sharing quali: tessere magnetiche, smart card, macchine per la stampa e la codifica di tessere magnetiche e smart card;
- ▲ acquisto dei componenti necessari per la predisposizione di **stazioni** destinate ad una o più tipologie di mezzi di trasporto sostenibile (capannoni, gazebo, rastrelliere per biciclette, impianti per la ricarica di veicoli elettrici);
- ▲ acquisto di hardware e software per la gestione e l'organizzazione dei servizi di car sharing, bike sharing, car pooling, dial a ride;
- ▲ realizzazione di piste ciclabili, solo se cofinanziate;
- ▲ spese per l'assistenza tecnica specialistica;
- ▲ acquisto e installazione degli elementi per la messa in sicurezza dei percorsi pedonali (cartelli, paline, rampe, scivoli, etc);
- ▲ interventi di adeguamento infrastrutturale necessari per la realizzazione di **corsie preferenziali** ad utilizzo esclusivo dei mezzi di trasporto pubblico;
- ▲ interventi di adeguamento infrastrutturale necessari per la realizzazione di **bus gates**, ovvero di corsie per la canalizzazione e l'accumulo dei mezzi ricavate in prossimità delle intersezioni, a utilizzo esclusivo dei mezzi di trasporto pubblico;
- ▲ organizzazione di campagne informative, eventi di sensibilizzazione e realizzazione di materiali informativi.

2. PROMOZIONE DEL RISPARMIO ENERGETICO NEL SETTORE EDILIZIO

Il presente bando finanzia l'attivazione di **Sportelli Energia** per la fornitura di informazioni in materia di risparmio energetico e realizzazione di impianti di energia rinnovabile.

Gli Sportelli Energia comunali possono contribuire al raggiungimento di importanti obiettivi di natura ambientale, quali:

1. Riduzione dell'uso di combustibili fossili;
2. Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera dovute a riscaldamento domestico;
3. Promozione dell'uso di energie rinnovabili nel settore edilizio;
4. Contributo agli obiettivi di riduzione dei gas climalteranti;
5. Efficienza nell'utilizzo dell'energia e promozione della responsabilità nei consumi.

¹ Affinchè possa essere definita "a pedalata assistita" una bici elettrica deve rispondere alle caratteristiche definite dalla direttiva europea 2002/24/CE (articolo 1, punto h); esse sono classificate come velocipedi e non è richiesta l'omologazione.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

Gli Sportelli energia saranno attivati a supporto di cittadini, imprese ed enti pubblici che vogliano:

- ristrutturare o realizzare edifici destinati a residenza, commercio, industria ecc. con criteri ecologici tra i quali quelli inerenti il fabbisogno energetico (fino al modello della "casa passiva");
- installare impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoproduzione;
- ottenere informazioni sulle procedure di comunicazione e DIA al Comune per l'autorizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile;
- ottenere informazioni sui sistemi di incentivazione per l'installazione di impianti ad energia rinnovabile;
- ottenere informazioni sui prodotti/servizi in commercio, informazioni sugli interventi e attrezzature per aumentare l'efficienza energetica del proprio edificio e/o laboratorio produttivo, ecc.;
- ottenere informazioni su artigiani e imprese attive nel settore del risparmio energetico nell'edilizia e nell'installazione di impianti a energia rinnovabile;
- ottenere informazioni e indicazioni preliminari di tipo progettuale sul risparmio energetico e sugli impianti ad energia rinnovabile per orientarsi nelle scelte edilizie e impiantistiche.

Lo Sportello Energia dovrà essere aperto al pubblico almeno due giorni alla settimana, per almeno 12 mesi. Oltre alle informazioni ai cittadini e alle imprese, gli Sportelli Energia dovranno avere un obiettivo più ampio di **divulgazione e sensibilizzazione** sui temi della riduzione della dipendenza dai combustibili fossili, sulla produzione di energia rinnovabile, sulla efficienza energetica, sui criteri ecologici per l'edilizia sostenibile e a basso fabbisogno energetico, sulle case passive e a impatto zero, sui comportamenti sostenibili. Le attività devono essere svolte in stretto raccordo con il Programma Sardegna CO₂.

Pertanto, almeno una volta ogni 2 mesi, dovranno organizzare incontri e seminari di approfondimento e/o eventi di divulgazione/sensibilizzazione.

Le attività di divulgazione e sensibilizzazione dovranno essere realizzate con criteri di sostenibilità ambientale, quali ad esempio:

- utilizzo di carta riciclata, con marchio ecolabel o altra certificazione stampata fronte retro;
- minimizzazione della produzione dei rifiuti
- selezionare sedi a impatto ambientale ridotto (per efficienza energetica, consumi idrici, ecc.).

Le azioni ammesse a finanziamento potranno riguardare nello specifico:

- spese di gestione dello Sportello energia (personale tecnico);
- eventi di divulgazione e sensibilizzazione, incluso il coinvolgimento di esperti;
- stampa di opuscoli e altri materiali divulgativi;
- altre azioni di promozione e comunicazione (es. pagina web, newsletter, ecc.).



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

3. ECO-MANIFESTAZIONI

Il presente bando finanzia la conversione in un'ottica di sostenibilità ambientale degli eventi già previsti nei calendari annuali degli enti, sia nella fase organizzativa che di gestione. Possono essere oggetto di finanziamento manifestazioni che riguardano diversi ambiti di interesse. Particolare attenzione dovrebbe essere rivolta a fiere, feste o sagre locali con significativa rilevanza in termini di richiamo e attrazione di pubblico. L'organizzazione delle eco-manifestazioni, attraverso l'introduzione di misure e accorgimenti per la sostenibilità ambientale, può contribuire alla sensibilizzazione dei fruitori dell'evento e al raggiungimento di importanti obiettivi di natura ambientale, quali:

1. Ridurre il prelievo di risorse naturali non rinnovabili e aumentare l'utilizzo di quelle rinnovabili;
2. Ridurre la produzione di rifiuti;
3. Promuovere la raccolta differenziata e incentivare la filiera del riciclo;
4. Minimizzare gli impatti ambientali connessi alla mobilità;
5. Ridurre i consumi energetici e idrici;
6. Promuovere modi di produzione e consumo sostenibile.

L'organizzazione, la gestione e il coordinamento dell'eco-manifestazione dovrà comprendere:

- l'individuazione degli aspetti ambientali rilevanti (es. produzione di rifiuti, consumi di energia, emissioni di CO₂, ecc.) e l'identificazione delle misure di miglioramento ambientale per ciascun aspetto;
- il piano di riconversione ambientale delle forniture necessarie allo svolgimento della manifestazione, quindi l'indicazione degli acquisti verdi che verranno effettuati per la manifestazione;
- il piano di sensibilizzazione ambientale degli stakeholder (es. fornitori, visitatori, cittadini).

Le azioni ammesse a finanziamento potranno riguardare nello specifico:

- ⤴ spese di progettazione dell'evento e misurazione della riduzione degli impatti ambientali;
- ⤴ spese di certificazione della "eco-manifestazione" con riferimento a standard riconosciuti in marchi nazionali e/o internazionali;
- ⤴ spese per l'acquisto o noleggio di materiale e attrezzature eco-compatibile;
- ⤴ spese per la campagna di comunicazione sui servizi attivati e comportamenti necessari per ridurre gli impatti ambientali.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

4. LA CONSERVAZIONE E LA GESTIONE DI AREE ECOTONALI

Il presente bando finanzia interventi di conservazione e di gestione di aree quali ecotoni, buffer zone, stepping stones e in generale dei corridoi ecologici. L'intervento dovrà contribuire alla creazione, il miglioramento e/o la conservazione di aree di connessione ecologica funzionale agli habitat e alle specie di importanza comunitaria presenti in siti della Rete ecologica Regionale (Rete Natura 2000 e Aree Protette Nazionali e Regionali).

Tali interventi possono contribuire al raggiungimento di importanti obiettivi di natura ambientale, quali:

1. tutelare le specie faunistiche e floristiche (direttiva Habitat allegato II e IV);
2. tutelare le specie di uccelli comunitarie (direttiva Uccelli allegato I);
3. tutelare gli habitat e gli habitat di specie (direttiva habitat allegato I e);
4. rafforzare la protezione degli ecosistemi e la loro resilienza;
5. contribuire a rafforzare la biodiversità;
6. ridurre la frammentazione ambientale e l'isolamento ecologico delle specie;
7. contribuire alla creazione dei corridoi ecologici regionali e provinciali, con interventi sui corridoi locali.

Sarà data priorità agli interventi che mirano a potenziare il ruolo di connettività tra le aree individuate (ecotoni, buffer zone, stepping stones, corridoi ecologici) e i siti della Rete ecologica Regionale, con riferimento alla funzione, l'obiettivo e la specie/habitat target di riferimento che dovrà essere classificata come di importanza comunitaria (direttiva Habitat allegato I e II, e IV direttiva Uccelli allegato I).

Le azioni ammesse a finanziamento potranno riguardare nello specifico:

- ♣ le spese di progettazione e assistenza tecnica;
- ♣ realizzazione delle azioni previste dal progetto;
- ♣ campagna di comunicazione e organizzazione di incontri e seminari per il coinvolgimento delle popolazioni.

5. LA CREAZIONE E LA GESTIONE DI ORTI URBANI

Il presente bando finanzia la creazione e la **gestione di orti urbani**, quindi di piccoli appezzamenti di terreno pubblico, messi a disposizione dei cittadini e delle associazioni non profit destinato alla coltivazione di ortaggi, olivi, vite, frutta, ad uso degli assegnatari, con l'obiettivo di favorire un utilizzo di carattere educativo, ricreativo e di integrazione sociale.

Tale intervento può contribuire al raggiungimento di importanti obiettivi di natura sociale e ambientale, quali:

1. Creare conoscenza e consapevolezza rispetto ai temi della tutela del paesaggio agrario, delle forme di produzione agraria ecosostenibile e biologica, del risparmio idrico in agricoltura, della difesa dal rischio incendi e dai dissesti idrogeologici;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

2. Creare iniziative diffuse di agricoltura sociale;
3. Creare conoscenza e consapevolezza rispetto al tema della conservazione della risorsa suolo;
4. Creare, attraverso l'autoproduzione e l'autoconsumo, consapevolezza e responsabilizzazione nel "consumatore" anche negli altri acquisti;
5. Rafforzare la coesione sociale con lo scambio generazionale e interculturale.

Le azioni ammesse a finanziamento potranno riguardare nello specifico:

- Redazione del progetto di sistemazione generale dell'area destinata a orti urbani (strada di accesso, sistema di smaltimento acque chiare, impianto per il compostaggio, ecc.) e progetto-tipo di sistemazione del singolo orto (recinzioni, sistemazione rete idrica, ricoveri per attrezzi, ecc);
- Redazione del regolamento per la conduzione dell'orto (interventi vietati, interventi ammessi, sistemi di risparmio idrico e di raccolta e uso delle acque piovane, agricoltura biologica, uso di concimi e lotta biologica, gestione rifiuti, compostaggio, ecc.);
- Realizzazione degli interventi previsti dal progetto di sistemazione generale dell'area destinata a orti urbani;
- Realizzazione di laboratori di agricoltura sociale e iniziative di sensibilizzazione rivolte alla scuola e alla cittadinanza;
- Informazione e formazione sulla sostenibilità ambientale in agricoltura.

6. PROMOZIONE DELLA FILIERA CORTA NEL SETTORE AGROALIMENTARE

Il presente bando finanzia **la promozione della filiera corta nel settore agroalimentare** attraverso la realizzazione di:

1. **mercati contadini**, al fine di favorire la conoscenza dei prodotti agroalimentari di qualità, valorizzare la tipicità dei prodotti agroalimentari, promuovere le produzioni biologiche, biodinamiche e a lotta integrata, e instaurare un rapporto diretto tra produttori e consumatori, che consenta tra le altre cose un maggior utilizzo di prodotti di stagione con un risparmio economico e un minor impatto ambientale;
2. **campagne di comunicazione e di promozione** collegate ai mercati contadini e alla promozione della filiera corta, che si concretizzino nella partecipazione a convegni e fiere del settore e/o nell'organizzazione di giornate dedicate alla valorizzazione e alla riscoperta delle tipicità locali, biologiche e non, enogastronomiche ed artigianali.

Il progetto di mercato contadino dovrà includere:



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

- modalità di selezione e inclusione dei produttori nel mercato contadino;
- modalità di gestione e organizzazione degli spazi adibiti al mercato, ivi incluse le misure di gestione ambientale atte a ridurre gli impatti sull'ambiente, ad esempio per quanto riguarda la produzione di rifiuti, i servizi di pulizia, i trasporti dei prodotti, gli allestimenti, ecc.;
- piano di sensibilizzazione e coinvolgimento delle imprese e dei consumatori.

Le azioni ammesse a finanziamento potranno riguardare nello specifico:

- ♣ piccoli lavori di adeguamento infrastrutturale;
- ♣ acquisto di attrezzature e allestimenti delle aree adibite alla vendita diretta;
- ♣ campagna di comunicazione sull'intervento e di sensibilizzazione sui vantaggi e le opportunità della filiera corta.

7. ECOBEBÈ

Il presente bando finanzia la **realizzazione di azioni di sensibilizzazione verso l'uso di pannolini ecologici**, presso i reparti pediatrici, i consultori, gli asili nido ed i reparti di ostetricia, finalizzate alla dimostrazione che l'utilizzo dei pannolini lavabili o biodegradabili in sostituzione dei tradizionali usa e getta comporterà una minimizzazione della quantità di rifiuti prodotti.

In sintesi gli Enti di cui all'art. 1 comma 3, lett. a), b) e c) della L.R. 28 luglio 2006 n. 10 (Aziende Sanitarie Locali, Aziende ospedaliere-universitarie di Cagliari e di Sassari e Azienda Ospedaliera G. Brotzu) potranno acquistare i set di pannolini riutilizzabili e/o biodegradabili e distribuirli, a titolo di campione omaggio, alle famiglie dei neonati, fornire adeguate informazioni d'uso e ambientali e provvedere a monitorare i risultati e la soddisfazione di chi riceverà il kit.

L'intervento dovrà necessariamente includere:

- individuazione delle caratteristiche dei pannolini ecologici da promuovere presso il target individuato e stima dei benefici ambientali che si potranno ottenere attraverso la sostituzione dei pannolini tradizionali con pannolini ecologici;
- progettazione e realizzazione della campagna e degli strumenti di comunicazione;
- azioni dimostrative cui faccia seguito una fase di rilevazione dell'impatto di tali azioni sul target (ad esempio: sensibilità ambientale acquisita, grado di soddisfazione rispetto all'utilizzo del prodotto, quantificazione benefici ambientali ottenuti).

Le azioni ammesse a finanziamento potranno riguardare nello specifico:



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

- ⤴ acquisto e distribuzione di kit di pannolini ecologici da destinare ai nuovi nati;
- ⤴ attività di sensibilizzazione presso pediatri, consultori, asili nido e reparti di ostetricia;
- ⤴ redazione della campagna e realizzazione degli strumenti di comunicazione.

8. INTRODUZIONE DI METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Il presente bando finanzia la realizzazione di azioni per l'introduzione di sistemi di gestione ambientale che portino alla registrazione EMAS o l'introduzione di sistemi di contabilità ambientale, in quanto rappresentano due strumenti per testimoniare concretamente con obiettivi, azioni, dati e numeri il proprio impegno verso la sostenibilità ambientale.

In particolare la Registrazione Emas implica un'attenta analisi dei propri impatti ambientali, la messa a punto di un Sistema di Gestione Ambientale e di un Programma Ambientale che possano garantire, nel tempo, il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e una conseguente riduzione del proprio peso sull'ambiente, sia in termini di consumo di risorse naturali che in termini di produzione e rilascio nell'ambiente di rifiuti ed emissioni.

Il progetto di introduzione del Sistema di Gestione Ambientale dovrà includere:

- analisi di fattibilità, in cui siano evidenziati gli attuali livelli di conformità normativa;
- pianificazione dettagliata delle fasi di lavoro che portano alla registrazione;
- metodo di implementazione;
- piano di comunicazione all'interno dell'ente e all'esterno;
- registrazione del sistema di gestione ambientale (entro 18 mesi dall'avvio del progetto).

Le azioni ammesse a finanziamento potranno riguardare per quanto riguarda l'EMAS:

- ⤴ costi di consulenza per l'implementazione del sistema di gestione ambientale e spese per la registrazione;
- ⤴ spese per la diffusione e la comunicazione dei risultati di progetto;
- ⤴ spese per la formazione del personale interno e per l'attività di verifica.

In caso di mancato raggiungimento della registrazione il finanziamento dovrà essere restituito.

La Contabilità Ambientale corrisponde all'insieme di metodologie e di strumenti che mirano ad integrare la variabile "ambiente" nei processi decisionali sia attraverso la misurazione dell'esaurimento del capitale naturale, che attraverso la quantificazione delle spese difensive di protezione dell'ambiente. Rientrano nella



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

contabilità ambientale sistemi che permettano di rilevare, organizzare, gestire e comunicare informazioni e dati ambientali, questi ultimi espressi in unità fisiche e monetarie (conti ambientali). Per conti ambientali si intende l'insieme delle informazioni che descrivono la consistenza e le variazioni del patrimonio naturale, le interazioni tra economia e ambiente, le spese per la prevenzione, la protezione e il ripristino in materia ambientale. Le finalità del sistema sono sostanzialmente due: supporto alle decisioni dell'organizzazione e strumento di comunicazione verso l'esterno.

In particolare, attraverso il presente intervento si sollecitano gli enti locali ad adottare sistemi di contabilità ambientale direttamente finalizzati ad ampliare il set delle informazioni funzionali alla manovra di bilancio, al fine di tenere conto anche degli aspetti ambientali tanto nella fase di programmazione delle risorse finanziarie, quanto in quella di analisi a consuntivo.

Si tratta di riclassificare il bilancio economico di un ente pubblico al fine di definire e quantificare degli indicatori che possano descrivere le relazioni tra economia e ambiente attraverso i dati di bilancio relativi alle politiche e agli interventi dell'ente in materia protezione dell'ambiente e di uso e gestione delle risorse naturali.

In Italia con la promulgazione della Legge 196 del 31 dicembre 2009 "*Legge di contabilità e finanza pubblica*", si assegna un ruolo centrale all'armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, al raccordo dei conti economici nazionali e dei relativi conti satellite con la classificazione funzionale ed economica e all'adozione di un comune sistema di indicatori di risultato.

L'articolo 2 della legge specifica i principi e i criteri a cui il legislatore deve attenersi, tra cui l'"*adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale e relativi conti satellite*".

Gli interventi dovranno essere coerenti con le definizioni e metodologie proposte a livello comunitario e nazionale, nell'ambito della statistica ufficiale, quindi dovranno fare riferimento:

- al Sistema europeo per la raccolta dell'informazione economica sull'ambiente – SERIEE (*Système Européen de Rassemblement de l'Information Economique sur l'Environnement* – Sistema Europea di Raccolta delle Informazioni Economiche sull'Ambiente) – il sistema dedicato alla contabilità satellite delle spese ambientali;
- al conto satellite EPEA (*Environmental Protection Expenditure Account*- Conto delle Spese di Protezione Ambientale) dedicato alla raccolta delle spese di protezione ambientale;
- alle classificazioni CEPA (*Classification of Environmental Protection Activities* – Classificazione delle Attività di Protezione Ambientale) e CRUMA (*Classification of Resource Use and Management Activities* – Classificazione delle Attività di Uso e Gestione delle Risorse).



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

Il progetto di adozione e implementazione della contabilità ambientale dovrà includere:

- definizione delle fasi di studio;
- descrizione delle metodologie da adottare;
- piano di implementazione della contabilità ambientale;
- piano di comunicazione.

Le azioni ammesse a finanziamento potranno riguardare per quanto riguarda la contabilità ambientale:

- ♣ costi di consulenza per l'implementazione del sistema di contabilità;
- ♣ spese per la diffusione e la comunicazione dei risultati di progetto;
- ♣ spese per la formazione del personale interno.

Art. 7. Enti idonei a presentare la proposta

In dettaglio per ogni intervento possono presentare domanda di finanziamento i seguenti Enti:

NUMERO	INTERVENTI	ENTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI FINANZIAMENTO
1	Sostegno per la mobilità alternativa	Enti Locali della Sardegna che possono partecipare in forma singola o nelle forme associative previste dal Titolo II, capo V del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni
2	Promozione del risparmio energetico nel settore edilizio	1. Comuni della Sardegna aventi una popolazione superiore ai 10.000 abitanti; 2. Comuni della Sardegna, che partecipano in forma associata con altri Comuni della Sardegna, devono avere una popolazione complessiva di almeno 15.000 abitanti
3	ECO-manifestazioni	Comuni della Sardegna
4	Conservazione e gestione Aree ecotonali	Comuni della Sardegna che possono partecipare in forma singola o nelle forme associative previste dal Titolo II, capo V del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni
5	Creazione e gestione Orti urbani	Comuni della Sardegna con una popolazione superiore a 10.000 abitanti
6	Promozione della filiera corta nel settore agro-alimentare	Comuni della Sardegna che possono partecipare in forma singola o nelle forme associative previste dal Titolo II, capo V del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni
7	Ecobebè	Enti di cui all'art. 1 comma 3, lett. a), b) e c) della L.R. 28 luglio 2006 n. 10 (Aziende Sanitarie Locali, Aziende ospedaliere-universitarie di Cagliari e di Sassari e Azienda Ospedaliera G. Brotzu)
8	Introduzione di metodologie e strumenti per la sostenibilità ambientale	Enti Locali della Sardegna che possono partecipare in forma singola

Tabella n. 3: Enti idonei a presentare domanda di finanziamento

I suddetti Enti possono presentare domanda esclusivamente per una tipologia di intervento. Non è ammessa la partecipazione di un Ente a più di un intervento.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

Gli Enti che partecipano nelle forme associative previste dal Titolo II, capo V del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 ad un intervento non possono partecipare in forma singola, sia per lo stesso intervento che ad altri interventi. Le istanze presentate da Comuni singoli che partecipano anche in forma associativa non saranno ammesse alla fase di valutazione tecnica e pertanto non ammesse al finanziamento. I Comuni associati devono necessariamente individuare il Comune capofila che rimane a tutti gli effetti nel caso di finanziamento del progetto "beneficiario" del finanziamento. Nel caso di Consorzio, di cui al D.Lgs n. 267 del 2000, il Soggetto Capofila coincide con lo stesso Consorzio.

Art. 8. Rispetto dell'ammissibilità della spesa

Ai sensi dell'art. 7 del Reg. CE 1080/2006 e del DPR n. 196 del 03.10.2008, l'Ente Beneficiario è tenuto al rispetto delle norme relative all'ammissibilità delle spese, nonché ai requisiti generali che definiscono la spesa ammissibile:

- **direttamente imputabile** a un progetto/investimento ammesso a finanziamento con atto del soggetto attuatore;
- **pertinente**, ovverosia che sussista una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto/investimento;
- **costi direttamente imputabili al progetto**, ossia direttamente connessi all'operazione cofinanziata, ove possa essere dimostrato il legame con tale attività, ed in particolare:
 - le opere, i materiali, le attrezzature e i servizi necessari per la realizzazione degli interventi riportati nell'articolo 6;
 - oneri per la sicurezza;
 - spese tecniche (progettazione, direzione lavori, contabilità dei lavori, coordinamento per la sicurezza, collaudo).
- **effettiva**, cioè riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dall'Ente Beneficiario;
- **verificabile** in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- **sostenuta a partire** dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS);
- **comprovata da fatture quietanzate** e, ove ciò non sia possibile, comprovata da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

- **definita da pagamenti che rispettino il principio della tracciabilità** e cioè devono essere effettuati mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore, con evidenza dell'addebito sul c/c di Tesoreria dell'Ente. Non sono ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- **essere sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;**
- **riconciliabile ad una categoria di spesa** conforme a quanto previsto all'art. 6 del presente avviso.

Non sono considerate spese ammissibili:

- le spese relative ad interessi passivi e/o debitori, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambi e altri oneri meramente finanziari;
- acquisto di terreni;
- acquisto di edifici;
- acquisto di mezzi di trasporto quali automezzi, autoveicoli e in genere veicoli con targa (incluso bici elettriche senza pedalata assistita);
- ammende e penali;
- le spese relative all'IVA quando l'imposta è recuperabile;
- opere di manutenzione ordinaria;
- lavori di completamento eseguiti in amministrazione diretta;
- spese generali e accessorie;
- altre tipologie di spese non esplicitamente indicate nel punto precedente.

Per maggiori dettagli si rimanda al Reg. CE 1080/2006, al Reg. 1083/2006 e al DPR n. 196 del 03.10.2008.

Art. 9. Applicazione dei criteri ambientali negli acquisti di progetto

Si richiede che tutti i beni e servizi acquistati ai fini della realizzazione degli interventi siano coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale propri delle azioni finanziate dal presente bando e che vengano applicate procedure di *green public procurement*, ovvero acquisti pubblici ecologici così come previsto dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione" (PAN GPP), adottato con il Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 (G.U. n. 107 dell'8 maggio 2008) e dal Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici in Regione Sardegna (PAPERS) approvato con la Delibera della Giunta regionale n.37/16 del 30.7.2009.

In sostanza, i beni e servizi acquistati devono essere scelti con riferimento alle loro caratteristiche ambientali, oltre che estetiche, funzionali e qualitative.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

Anche eventuali lavori previsti nell'ambito di specifici interventi dovranno rispondere a criteri di sostenibilità ambientale.

Si ricorda che tali elementi influiscono sulla qualità progettuale, la scelta dei materiali e delle tecnologie che dovranno caratterizzare l'intervento e che tali aspetti sono oggetto di valutazione e di attribuzione di punteggio.

Con riferimento ai beni acquistati, si chiede in particolare che nelle procedure di acquisto, ove rilevanti, vengano applicati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con Decreto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Attualmente sono in vigore i decreti attinenti l'acquisto di arredi, prodotti tessili, carta, apparecchiature informatiche, illuminazione pubblica, serramenti esterni, ammendanti, servizi di ristorazione e derrate alimentari, per i quali sin da ora si richiede l'impegno all'applicazione almeno dei criteri di base.

Si ricorda che i Criteri Ambientali Minimi riportano delle indicazioni volte ad indirizzare l'Ente a perseguire una razionalizzazione dei consumi e degli acquisti e forniscono le "considerazioni ambientali" propriamente dette, collegate alle diverse fasi delle procedure di gara (oggetto dell'appalto, specifiche tecniche, caratteristiche tecniche premianti collegati alla modalità di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, condizioni di esecuzione dell'appalto) volte a qualificare ambientalmente sia le forniture che gli affidamenti lungo l'intero ciclo di vita degli stessi. Per i beni e servizi per i quali non siano disponibili i CAM di riferimento, si chiede di operare comunque scelte di acquisto che prediligano beni e servizi che garantiscano una migliore prestazione ambientale lungo il ciclo di vita poiché caratterizzati ad esempio da: minore utilizzo di risorse naturali, minore produzione di rifiuti, eliminazione di sostanze tossiche e pericolose, riduzione di emissioni di gas climalteranti, maggiore efficienza energetica.

Con riferimento ad opere e lavori edilizi, verrà valutata la scelta di materiali e componenti provenienti da riciclo e/o materie prime seconde, materiali privi di sostanze nocive, materiali naturali e/o dotati di certificazione ambientale (conformi alla disciplina Iso 14024- quali l'ecolabel europeo, FSC e PEFC; alla disciplina ISO 14021 quali le autodichiarazioni del produttore; e alla disciplina ISO 14025 -quali le dichiarazioni ambientali di prodotto).

Art. 10. Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande di finanziamento dovranno essere redatte secondo gli schemi allegati al presente avviso, complete di tutta la documentazione di cui al successivo art. 11 e debitamente sottoscritte. Le domande non sottoscritte sono considerate non ammissibili.

Le domande possono essere recapitate direttamente a mano, a mezzo posta o corriere, pena l'esclusione, unicamente al seguente indirizzo:



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONE IMPATTI
E SISTEMI INFORMATIVI (SAVI)
VIA ROMA, 80 - 09123 CAGLIARI

Le buste devono essere sigillate e firmate sui lembi e riportare obbligatoriamente la dicitura **“AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE E SPERIMENTALI DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE REGIONALE - POR FESR 2007 - 2013 ASSE IV – LINEA DI ATTIVITÀ 4.1.2B – INTERVENTO_____ (indicare l'intervento) NON APRIRE”** e la denominazione e l'indirizzo del soggetto proponente.

Le domande devono essere presentate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **ore 13:00 del giorno 9 marzo 2012.**

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione entro i limiti stabiliti.

Per quanto riguarda la prova della data e dell'ora in cui il plico sarà pervenuto alla stazione appaltante, faranno fede esclusivamente la data e l'ora indicate sulla busta all'atto della ricezione del plico da parte dell'ufficio protocollo della Direzione Generale dell'Ambiente, presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente Via Roma, 80 – 09123 Cagliari.

In nessun caso saranno presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il termine perentorio di scadenza anche se indipendentemente dalla volontà del proponente ed anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Tali plichi non verranno aperti e saranno considerati come non consegnati.

Per ogni intervento la richiesta di finanziamento è articolata in due sezioni da racchiudersi all'interno di due distinte buste:

Busta a) sezione amministrativa: (Allegato 1) modulo di richiesta di finanziamento e documentazione amministrativa;

Busta b) sezione tecnica: (Allegato 2) formulario del progetto e documentazione tecnica.

Le due buste, complete della documentazione sopra indicata, devono essere inserite dentro un unico plico da trasmettere all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente secondo le modalità e i termini sopra specificati.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

Art. 11. Elaborati e contenuti

La richiesta di finanziamento, debitamente sottoscritta, deve contenere i seguenti elaborati, compilati in tutte le parti secondo i facsimile allegati, aventi i contenuti minimi richiesti. L'incompletezza della domanda o la mancanza dei documenti richiesti saranno motivo di esclusione.

Busta a) relativa alla sezione amministrativa, dovrà contenere:

- Modulo di richiesta del finanziamento firmato dal legale rappresentante dell'Ente o dal funzionario delegato a sottoscriverlo (allegato 1);
- Delibera (Atto) dell'organo competente del Soggetto Proponente di approvazione della proposta di intervento e di autorizzazione a presentare la domanda;
- Delibera (Atto) dell'organo competente di adesione formale al progetto e identificazione del soggetto capofila da parte di ciascun Ente associato (ove necessario);
- Atto formale che documenta la forma associativa (ove necessario);
- Fotocopia del documento di identità del soggetto firmatario in corso di validità;
- Dichiarazione di impegno del Soggetto Proponente alla copertura finanziaria con risorse economiche proprie (ove necessario) in caso di cofinanziamento;
- Atto di approvazione della proposta progettuale (progettazione preliminare, definitivo o esecutivo) nel caso in cui l'intervento preveda opere infrastrutturali (se presente).

Busta b) relativa alla sezione tecnica, dovrà contenere:

- Formulario del progetto, Allegato 2, contenente la descrizione tecnica della proposta progettuale, il cronoprogramma delle fasi procedurali e il quadro economico;
- Copia del progetto approvato (progettazione preliminare, definitivo o esecutivo) e relative tavole tecniche, nel caso in cui l'intervento preveda opere infrastrutturali (se presente).

Le spese degli elaborati e di spedizione degli stessi sono a carico dei candidati. Tutta la documentazione inviata sarà acquisita agli atti della Regione Autonoma della Sardegna e potrà essere utilizzata e divulgata, anche con strumenti informatici, esclusivamente per finalità relative allo stesso procedimento. Per altri usi dovrà essere richiesta specifica autorizzazione ai proponenti.

Art. 12. Procedure di selezione delle proposte

Con Determinazione Dirigenziale verrà istituita apposita Commissione giudicatrice per l'esame e la valutazione dei progetti presentati. La Commissione provvederà alla verifica della ricevibilità delle domande,



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

all'apertura delle buste, all'accertamento dell'ammissibilità e alla valutazione tecnica delle domande ammissibili.

La selezione dei progetti sarà articolata in due fasi successive:

– **Ammissibilità amministrativa:** le proposte pervenute e ritenute ricevibili saranno sottoposte alla verifica della conformità e della completezza della documentazione presentata. Le proposte che soddisfano le condizioni richieste saranno ritenute ammissibili alla fase di valutazione.

– **Valutazione tecnica delle proposte:** la valutazione delle proposte e la redazione della graduatoria sarà effettuata in base alla documentazione di cui all'art. 11 e secondo i criteri di valutazione descritti all'art. 13.

La Commissione giudicatrice può chiedere chiarimenti sulla documentazione di progetto presentata, utilizzando i numeri di fax forniti nel modulo di domanda.

La commissione appositamente nominata redigerà una graduatoria dei progetti ammissibili per ogni intervento.

Sulla base delle graduatorie regionali verranno cofinanziati i progetti in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse assegnate per ogni intervento.

Qualora l'ultima richiesta cofinanziabile non potesse essere soddisfatta in pieno, al richiedente sarà proposto di aumentare la propria quota di cofinanziamento al fine di garantire comunque idonea copertura all'iniziativa proposta. Nel caso in cui il proponente non sia disposto ad aumentare il proprio cofinanziamento, saranno contattati gli altri richiedenti in ordine di graduatoria.

Nel caso in cui in un intervento dovessero avanzare risorse finanziarie, queste verranno utilizzate per altri interventi, scelti in base al maggior numero di progetti presentati e risultati idonei ma non finanziati per insufficienza di risorse destinate all'intervento.

Art. 13. Criteri di valutazione

L'individuazione dei progetti meritevoli del finanziamento regionale verrà effettuata attraverso l'adozione dei seguenti criteri di valutazione, fino a un massimo di 100 punti.

Ai fini dell'ammissione alla graduatoria (idoneità) i progetti dovranno raggiungere un punteggio minimo pari a 50/100.

I criteri di valutazione e le modalità di attribuzione del punteggio sono descritti per ogni intervento nelle seguenti tabelle:



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INTERVENTO 1 – SOSTEGNO PER LA MOBILITA' ALTERNATIVA

Criteri di valutazione	Sub criteri di dettaglio		Punteggio relativo		
Coerenza dell'operazione (fino a 20 punti)	Qualità tecnica del progetto	rispetto ai migliori benchmark tecnici di realizzazione dell'intervento	5	sufficiente	2
				discreto	3
				buono	5
	Livello di chiarezza espositiva e grado di dettaglio	15	sufficiente	5	
			discreto	8	
			buono	12	
Coerenza rispetto agli obiettivi orizzontali-attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale dell'intervento (fino a 11 punti)	Sostenibilità ambientale dell'intervento	Utilizzo di materiali e attrezzature ecocompatibili, anche per gli eventi di divulgazione e diffusione	5	sufficiente	2
				discreto	3
				buono	5
	Minimizzazione dell'impatto ambientale in fase di gestione dell'intervento	6	sufficiente	2	
			discreto	4	
			buono	6	
Efficacia dell'intervento (fino a 32 punti)	Livello di integrazione con altre operazioni previste in un PIST/PISR o che intersecano altre linee di attività del PO FESR 2007-2013	2	sufficiente	1	
			buono	2	
	Completamento degli interventi esistenti o programmati	4	no	0	
			si	4	
	Integrazione con altri sistemi di trasporto sostenibile in essere	8	sufficiente	2	
			discreto	4	
			buono	6	
	Innovatività della proposta	8	ottimo	8	
			sufficiente	2	
			discreto	4	
Cofinanziamento in termini monetari	10	buono	6		
		ottimo	8		
		dal 5% al 7%	3		
		dall'8% al 10%	5		
		dal 10% al 15%	7		
Efficienza dell'operazione (fino a 14 punti)	Trasferibilità, replicabilità e localizzazione in punti strategici	10	superiore al 15%	8	
			superiore al 20%	10	
			sufficiente	2	
			discreto	4	
	Pubblicità dell'intervento e dei risultati raggiunti	4	buono	7	
			ottimo	10	
Utilità operazione (fino a 8 punti)	Capacità dell'operazione di rispondere alle aspettative sociali e ambientali del contesto di riferimento	8	sufficiente	2	
			discreto	4	
			buono	6	



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

			ottimo	8
Durabilità e sostenibilità dell'operazione (fino a 15 punti)	Fattibilità giuridico-amministrativa (disponibilità di risorse umane, livello di progettazione, autorizzazioni, tempi rapidi di avvio)	15	sufficiente	5
			discreto	8
			buono	12
			ottimo	15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INTERVENTO 2 - PROMOZIONE DEL RISPARMIO ENERGETICO NEL SETTORE EDILIZIO							
Criteria di valutazione PO FESR	Sub criteri di dettaglio		Punteggio relativo	Modalità di attribuzione del punteggio			
Coerenza dell'operazione (fino a 20 punti)	Qualità tecnica del progetto	Rispetto ai migliori benchmark tecnici di realizzazione dell'intervento	5	sufficiente	2		
				discreto	3		
				buono	5		
		Livello di chiarezza espositiva e grado di dettaglio	15	sufficiente	5		
				discreto	8		
				buono	12		
Efficacia, qualità e sostenibilità ambientale dell'intervento (fino a 38 punti)	Livello di integrazione con altre operazioni previste in un PIST/PISR o altre linee di attività del PO FESR 2007-2013 e in particolare con il programma Sardegna CO ₂		3	sufficiente	1		
				buono	3		
	Innovatività della proposta e qualità e varietà del servizio offerto		5	sufficiente	2		
				discreto	3		
				buono	5		
	Cofinanziamento in termini monetari		10	dal 5% al 7%	3		
				dall'8% al 10%	5		
				dal 10% al 15%	7		
				superiore al 15%	8		
				superiore al 20%	10		
	Sostenibilità ambientale dell'intervento	Utilizzo di materiali e attrezzature ecocompatibili		6	sufficiente	2	
					discreto	4	
					buono	6	
		Sostenibilità ambientale della sede			8	sufficiente	2
						discreto	4
buono						6	
ottimo						8	
Sostenibilità ambientale degli eventi di divulgazione e diffusione				6	sufficiente	2	
					discreto	4	
					buono	6	
					ottimo	8	
Efficienza dell'operazione (fino a 15 punti)		Trasferibilità e replicabilità dei risultati (definizione di progetti-tipo, modelli di intervento, modelli di attuazione, modelli di gestione)		10	sufficiente	3	
			discreto		5		

25



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

	Forme di visibilità e pubblicità dell'intervento e dei risultati	5	buono	7
			ottimo	10
			sufficiente	2
			discreto	3
			buono	5
Utilità operazione (fino a 12 punti)	Capacità dell'operazione di rispondere alle aspettative sociali e ambientali del contesto di riferimento	4	sufficiente	2
			discreto	3
			buono	4
	Capacità di coinvolgimento della popolazione e dei diversi gruppi target	8	sufficiente	2
			discreto	4
			buono	6
Durabilità e sostenibilità dell'operazione (fino a 15 punti)	Fattibilità giuridico-amministrativa (disponibilità degli spazi, di risorse umane, autorizzazioni, tempi rapidi di avvio)	7	ottimo	8
			sufficiente	2
			discreto	4
			buono	5
	Durabilità, con riferimento alle misure per dare continuità all'intervento (monitoraggio dei risultati, accordi pluriennali con gli stakeholder, continuità della gestione)	8	sufficiente	2
			discreto	4
			buono	6
			ottimo	8

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INTERVENTO 3 – ECO-MANIFESTAZIONI

Criteri di valutazione PO FESR	Sub criteri di dettaglio		Punteggio relativo	Modalità di attribuzione del punteggio		
Coerenza dell'operazione (fino a 20 punti)	Coerenza e qualità tecnica del progetto	Coerenza nell'individuazione degli obiettivi di miglioramento ambientale e delle azioni proposte	8	sufficiente	2	
				discreto	4	
				buono	6	
				ottimo	8	
			Livello di chiarezza espositiva e grado di dettaglio	12	sufficiente	3
					discreto	5
buono					8	
ottimo					12	
Coerenza rispetto agli obiettivi orizzontali-attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale dell'intervento (fino a 18 punti)	Sostenibilità ambientale dell'intervento e qualità del sistema di gestione degli impatti ambientali	Livello di integrazione delle misure di gestione ambientale nella progettazione e realizzazione della manifestazione	5	sufficiente	2	
				discreto	3	
				buono	5	
			Riduzione produzione rifiuti e gestione dei rifiuti	5	sufficiente	2
					discreto	3
				buono	5	



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

		Riduzione di consumi energetici e utilizzo fonti rinnovabili	5	sufficiente	2	
				discreto	3	
				buono	5	
		Interventi per la riduzione degli impatti dei trasporti	3	sufficiente	1	
				buono	3	
Efficacia dell'intervento (fino a 26 punti)	Integrazione con altre iniziative, innovatività della proposta e riutilizzabilità dei beni acquistati	Integrazione con altre iniziative dell'ente per la sostenibilità ambientale	5	sufficiente	2	
				discreto	3	
				buono	5	
			Innovatività delle misure di gestione ambientale proposte	5	sufficiente	2
					discreto	3
					buono	5
			Possibilità di riutilizzo dei beni/strumenti acquistati nelle edizioni successive e relative proposte operative	6	sufficiente	2
					discreto	4
					buono	6
			Cofinanziamento in termini monetari	10	dal 5% al 7%	3
		dall'8% al 10%	5			
		dal 10% al 15%	7			
		superiore al 15%	8			
		superiore al 20%	10			
Efficienza dell'operazione (fino a 14 punti)	Modalità di trasferibilità e replicabilità dei risultati		4	sufficiente	2	
				buono	4	
	Qualità del sistema di comunicazione delle modalità di riduzione dell'impatto ambientale		5	sufficiente	2	
				discreto	3	
		buono	5			
	Capacità di coinvolgimento degli utenti		5	sufficiente	2	
discreto				3		
buono				5		
Utilità operazione (fino a 17 punti)	Capacità dell'operazione di rispondere alle aspettative sociali e ambientali del contesto di riferimento		5	sufficiente	2	
				discreto	3	
				buono	5	
	Livello di rilevanza della manifestazione		12	sufficiente	2	
				discreto	4	
				buono	8	
			ottimo	12		
Durabilità e sostenibilità dell'operazione (fino a 5 punti)	Fattibilità giuridico-amministrativa, in termini di disponibilità di beni, possesso delle autorizzazioni necessarie		5	sufficiente	2	
				discreto	3	
				buono	5	



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INTERVENTO 4 – LA CONSERVAZIONE E LA GESTIONE DELLE AREE ECOTONALI					
Criteri di valutazione PO FESR	Sub criteri di dettaglio		Punteggio relativo	Modalità di attribuzione del punteggio	
Coerenza dell'operazione (fino a 20 punti)	Qualità tecnica del progetto	Rispetto ai migliori benchmark tecnici di realizzazione dell'intervento	5	sufficiente	2
				discreto	3
		buono		5	
		Livello di chiarezza espositiva e grado di dettaglio	15	sufficiente	5
		discreto		8	
		buono		12	
		ottimo		15	
Coerenza rispetto agli obiettivi orizzontali- attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale dell'intervento (fino a 20 punti)	Sostenibilità ambientale dell'intervento	Utilizzo di materiali e tecniche ecocompatibili, ingegneria naturalistica	5	discreto	2
				buono	3
				ottimo	5
		Contributo ecologico alla funzionalità e connettività della Rete ecologica regionale	12	sufficiente	2
				discreto	4
				buono	8
	Intervento mirato alla conservazione di specie o habitat di importanza comunitaria prioritaria	3	no	0	
			si	3	
Efficacia dell'intervento (fino a 18 punti)	Livello di integrazione con altri interventi programmati o previsti nella rete ecologica regionale o nei siti Natura 2000		3	sufficiente	1
				buono	3
	Innovatività della proposta per ciò che riguarda il rafforzamento della biodiversità e della coesione ecologica		5	sufficiente	2
				discreto	3
				buono	5
	Cofinanziamento in termini monetari		10	dal 5% al 7%	3
dall'8% al 10%				5	
dal 10% al 15%				7	
superiore al 15%				8	
superiore al 20%	10				
Efficienza dell'operazione (fino a 12 punti)	Trasferibilità e replicabilità dei risultati (definizione di progetti-tipo, modelli di intervento, modelli di attuazione, modelli di gestione)		6	sufficiente	2
				discreto	4
				buono	6
	Forme di visibilità e pubblicità dell'intervento e dei risultati		6	sufficiente	2
		discreto		4	
		buono		6	
Utilità operazione (fino a 15 punti)	Capacità dell'operazione di rispondere alle aspettative sociali e ambientali del contesto di riferimento		5	sufficiente	2
				discreto	3
				buono	5



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

	Capacità di coinvolgimento della popolazione e dei portatori di interesse	10	sufficiente	3
			discreto	5
			buono	7
			ottimo	10
Durabilità e sostenibilità dell'operazione (fino a 15 punti)	Fattibilità giuridico-amministrativa (coerenza con le destinazioni di piano urbanistico comunale, disponibilità delle aree pubbliche o private, livello di progettazione)	7	sufficiente	2
			discreto	4
			buono	5
			ottimo	7
	Durabilità, con riferimento alle misure per dare continuità all'intervento (monitoraggio dei risultati, accordi pluriennali con gli stakeholder, continuità della gestione)	8	sufficiente	2
			discreto	4
			buono	6
			ottimo	8

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INTERVENTO 5 – LA CREAZIONE E LA GESTIONE DI ORTI URBANI						
Criteria di valutazione PO FESR	Sub criteri di dettaglio		Punteggio relativo	Modalità di attribuzione del punteggio		
Coerenza dell'operazione (fino a 20 punti)	Qualità tecnica del progetto	Rispetto ai migliori benchmark tecnici di realizzazione dell'intervento	5	sufficiente	2	
				discreto	3	
				buono	5	
			Livello di chiarezza espositiva e grado di dettaglio	15	sufficiente	5
					discreto	8
					buono	12
Coerenza rispetto agli obiettivi orizzontali-attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale dell'intervento (fino a 20 punti)	Sostenibilità ambientale dell'intervento	Utilizzo di materiali, attrezzature, tecniche ecocompatibili	6	sufficiente	2	
				discreto	4	
				buono	6	
			Recupero delle colture orticole e piante da frutto autoctone	4	non previsto	0
					previsto	4
					Protocols colturali biologici	4
				si	4	
		Localizzazione dell'intervento in aree abbandonate, di frangia urbana, in aree intercluse abbandonate	6	no	0	
si				6		
Efficacia dell'intervento (fino a 18 punti)	Livello di integrazione con altre operazioni previste in un PIST/PISR o altre linee di attività del PO FESR 2007-2013	2	non previsto	0		
			previsto	2		
	Completamento degli interventi esistenti o programmati e integrazione con altre iniziative	2	non previsto	0		
			previsto	2		
Innovatività della proposta	4	insufficiente	0			



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

	Cofinanziamento in termini monetari	10	sufficiente	2
			buono	4
			dal 5% al 7%	3
			dall'8% al 10%	5
			dal 10% al 15%	7
			superiore al 15%	8
			superiore al 20%	10
Efficienza dell'operazione (fino a 12 punti)	Trasferibilità e replicabilità dei risultati (definizione di progetti-tipo, modelli di intervento, modelli di attuazione, modelli di gestione)	6	sufficiente	2
			discreto	4
			buono	6
	Visibilità e pubblicità dei risultati	6	sufficiente	2
			discreto	4
			buono	6
Utilità operazione (fino a 15 punti)	Capacità dell'operazione di rispondere alle aspettative sociali e ambientali del contesto di riferimento	5	sufficiente	2
			discreto	3
			buono	5
	Capacità di creare integrazione sociale	10	sufficiente	2
			discreto	4
			buono	7
			ottimo	10
Durabilità e sostenibilità dell'operazione (fino a 15 punti)	Fattibilità giuridico-amministrativa (coerenza con le destinazioni di piano urbanistico comunale, disponibilità delle aree pubbliche o private)	7	sufficiente	2
			discreto	4
			buono	5
			ottimo	7
	Durabilità, con riferimento alle misure per dare continuità all'intervento (monitoraggio dei risultati, accordi pluriennali con gli stakeholder, continuità della gestione)	8	sufficiente	2
			discreto	4
			buono	6
			ottimo	8

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INTERVENTO 6 – PROMOZIONE DELLA FILIERA CORTA NEL SETTORE AGROALIMENTARE					
Criteria di valutazione PO FESR	Sub criteri di dettaglio		Punteggio relativo	Modalità di attribuzione del punteggio	
Coerenza dell'operazione (fino a 20 punti)	Qualità tecnica del progetto	Rispetto ai migliori benchmark tecnici di realizzazione dell'intervento	5	sufficiente	2
				discreto	3
				buono	5
	Livello di chiarezza espositiva e grado di dettaglio		15	sufficiente	5
				discreto	8
				buono	12
				ottimo	15



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

Coerenza rispetto agli obiettivi orizzontali- attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale dell'intervento (fino a 10 punti)	Sostenibilità ambientale dell'intervento	Misure per la minimizzazione dei rifiuti prodotti	4	discreto	2
				buono	4
		Utilizzo di materiali e attrezzature eco-compatibili	3	sufficiente	1
				buono	3
		Misure per la riduzione degli impatti ambientali legati alla gestione dell'iniziativa (es. pulizia dell'area, trasporto di beni)	3	sufficiente	1
				buono	3
Efficacia dell'intervento (fino a 28 punti)	Integrazione con altri interventi di promozione delle filiera corta nel settore agroalimentare e di valorizzazione dei prodotti locali		6	sufficiente	2
				discreto	4
				buono	6
	Innovatività della proposta		6	sufficiente	2
				discreto	4
				buono	6
	Capacità di valorizzare prodotti di qualità (prodotti DOP/IGP, prodotti biologici, prodotti tradizionali)		6	sufficiente	2
				discreto	4
				buono	6
	Cofinanziamento in termini monetari		10	dal 5% al 7%	3
		dall'8% al 10%		5	
		dal 10% al 15%		7	
		superiore al 15%		8	
		superiore al 20%		10	
Efficienza dell'operazione (fino a 10 punti)	Opportunità e metodi di trasferibilità e replicabilità dei risultati	5	sufficiente	2	
			discreto	3	
	Visibilità e pubblicità dell'intervento e dei risultati raggiunti	5	sufficiente	2	
			discreto	3	
Utilità operazione (fino a 18 punti)	Capacità dell'operazione di rispondere alle aspettative sociali e ambientali del contesto di riferimento	4	sufficiente	2	
			buono	4	
	Capacità di coinvolgimento della popolazione, degli operatori economici e delle scuole	14	sufficiente	3	
			discreto	6	
			buono	10	
			ottimo	14	
Durabilità e sostenibilità dell'operazione (fino a 14 punti)	Fattibilità giuridico-amministrativa	8	sufficiente	2	
			discreto	4	
			buono	6	
			ottimo	8	
	Livello di progettazione	6	sufficiente	2	
			discreto	4	
			buono	6	



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INTERVENTO 7 – ECOBEBE'						
Criteri di valutazione PO FESR	Sub criteri di dettaglio		Punteggio relativo	Modalità di attribuzione del punteggio		
Coerenza dell'operazione (fino a 20 punti)	Qualità tecnica del progetto	Livello di chiarezza nella definizione degli obiettivi dell'intervento e delle scelte di metodo	7	sufficiente	2	
				discreto	4	
				buono	5	
				ottimo	7	
			Livello di chiarezza espositiva e grado di dettaglio	8	sufficiente	2
					discreto	4
					buono	6
					ottimo	8
	Sostenibilità ambientale dell'intervento		Capacità e metodologie di misurazione dei benefici ambientali dell'intervento	5	sufficiente	2
					discreto	3
buono					5	
Efficacia dell'intervento (fino a 40 punti)	Integrazione con altre iniziative dell'ente per la prevenzione dei rifiuti e la promozione del consumo sostenibile		10	sufficiente	3	
				discreto	5	
				buono	7	
				ottimo	10	
	Innovatività della proposta e della campagna di comunicazione			10	sufficiente	3
					discreto	5
					buono	7
					ottimo	10
	Capacità di coinvolgimento degli operatori sanitari nel territorio			10	sufficiente	3
					discreto	5
					buono	7
					ottimo	10
	Cofinanziamento in termini monetari			10	dal 5% al 7%	3
					dall'8% al 10%	5
					dal 10% al 15%	7
					superiore al 15%	8
superiore al 20%					10	
Efficienza dell'operazione (fino a 20 punti)	Adeguatezza di metodi per la trasferibilità e replicabilità dei risultati		8	sufficiente	2	
				discreto	4	
				buono	6	
				ottimo	8	
	Visibilità e pubblicità dell'intervento e dei risultati di riduzione dell'impatto raggiunti			12	sufficiente	2
					discreto	4
					buono	8
					ottimo	12
Utilità e durabilità dell'operazione	Capacità dell'operazione di rispondere alle aspettative del contesto di riferimento e rilevanza del punto nascita		5	sufficiente	2	
				discreto	3	



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

(fino a 20 punti)	Capacità di coinvolgimento della popolazione, degli operatori economici e degli asili nido	10	buono	5
			sufficiente	3
			discreto	5
			buono	7
	Fattibilità giuridico-amministrativa	5	ottimo	10
			sufficiente	2
			discreto	3
			buono	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INTERVENTO 8 – INTRODUZIONE DI METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE					
Criteri di valutazione PO FESR	Sub criteri di dettaglio		Punteggio relativo	Modalità di attribuzione del punteggio	
Coerenza dell'operazione (fino a 20 punti)	Qualità tecnica della proposta	Rispetto ai migliori benchmark tecnici di realizzazione dell'intervento	8	sufficiente	2
				discreto	4
				buono	6
				ottimo	8
	Livello di chiarezza espositiva e grado di dettaglio	12	sufficiente	3	
			discreto	5	
			buono	8	
			ottimo	12	
Efficacia dell'intervento (fino a 28 punti)	Innovatività della proposta e localizzazione	Proposte di integrazione dell'intervento con altre azioni dell'ente	6	sufficiente	2
				discreto	4
				buono	6
		Innovatività della proposta	5	sufficiente	2
				discreto	3
				buono	5
	Localizzazione in aree con rilevanti problematiche ambientali (per EMAS), capacità di prevedere l'aggiornamento del sistema di contabilità nel tempo (per Contabilità)	7	sufficiente	2	
			discreto	4	
			buono	5	
			ottimo	7	
	Cofinanziamento in termini monetari	10	dal 5% al 7%	3	
			dall'8% al 10%	5	



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

			dal 10% al 15%	7
			superiore al 15%	8
			superiore al 20%	10
Efficienza dell'operazione (fino a 10 punti)	Livello di progettazione e definizione della campagna e degli strumenti di comunicazione e sensibilizzazione, incluse le misure di riduzione degli impatti ambientali	5	sufficiente	2
			discreto	3
			buono	5
	Visibilità e pubblicità dell'intervento e dei risultati raggiunti	5	sufficiente	2
discreto			3	
buono			5	
Utilità dell'operazione (fino a 27 punti)	Modalità di coinvolgimento del personale interno	10	sufficiente	3
			discreto	5
			buono	7
			ottimo	10
	Modalità di coinvolgimento di enti terzi responsabili di impatti ambientali indiretti per l'amministrazione (per EMAS) o estensione ad altri enti del sistema (per contabilità ambientale)	10	sufficiente	3
			discreto	5
			buono	7
			ottimo	10
	Indicazione delle prevedibili misure di riduzione degli impatti ambientali (per EMAS) o pianificazione di politiche e azioni di miglioramento ambientale (per Contabilità ambientale)	7	sufficiente	2
			discreto	4
buono			5	
ottimo			7	
Durabilità e sostenibilità dell'operazione (fino a 15 punti)	Fattibilità giuridico-amministrativa	5	sufficiente	2
			discreto	3
			buono	5
	Analisi di prefattibilità dell'intervento	10	sufficiente	3
			discreto	5
			buono	7
			ottimo	10

Art. 14. Criteri di esclusione

Saranno considerate non ammesse alla fase di valutazione tecnica e pertanto escluse dalla partecipazione al presente avviso:

- le proposte provenienti da soggetti che non abbiano sottoscritto di accettare l'impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi del PO FESR;
- le proposte provenienti da soggetti che non abbiano sottoscritto di accettare l'impegno a fornire gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del PO FESR;
- le proposte che non riguardano interventi di cui alle tipologie ammissibili indicate all'Articolo 6;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

- le proposte incomplete, in cui la documentazione non sia sottoscritta, o presentate da soggetti non rientranti nelle categorie di cui all'art. 7;
- le proposte ricevute fuori dai termini di cui all'art. 10 o non conformi alle prescrizioni formali stabilite nel presente avviso;
- le istanze presentate da più uffici od unità organizzative appartenenti al medesimo soggetto proponente, di cui all'art. 6;
- le proposte per le quali il soggetto che presenta l'istanza abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario (art. 2 comma 4 del DPR n. 196/2008).

Art. 15. Determinazione del finanziamento

L'esito dell'istruttoria e la graduatoria di merito con la relativa assegnazione dei finanziamenti saranno comunicate agli interessati e pubblicate nel BURAS e nel sito internet istituzionale della Regione www.regione.sardegna.it.

Il finanziamento è concesso secondo l'ordine conseguito nella graduatoria, sino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie. Qualora l'ultima domanda in posizione utile nella graduatoria non possa essere soddisfatta in pieno, all'Ente Beneficiario sarà proposto di integrare il finanziamento con fondi propri al fine di garantire comunque la realizzazione completa dell'intervento. In caso di rinuncia si procederà secondo l'ordine di graduatoria.

I soggetti richiedenti ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse, restano in graduatoria e possono beneficiare delle eventuali altre risorse rese disponibili sulla base di eventuali incrementi della dotazione finanziaria del presente avviso. In caso di incremento della dotazione finanziaria si darà priorità all'integrazione del contributo per il progetto parzialmente finanziato fino alla totalità dell'importo riconosciuto; con le risorse residue verranno finanziate le altre domande in ordine di graduatoria, fino all'assorbimento totale delle risorse incrementali. I soggetti ammessi e non finanziati per mancanza di risorse potranno altresì beneficiare delle somme rinvenienti in seguito a rinunce o esclusioni di cui agli articoli 19 e 20.

Nel caso di cofinanziamento imputabile ai proponenti (Soggetto Proponente e cofinanziatori, quando previsti), l'Ente beneficiario deve, al momento della presentazione del progetto, allegare la dichiarazione attestante l'impegno finanziario di ciascuno, sottoscritta dall'organo competente per statuto.

In caso di parità di punteggio e insufficienza di risorse finanziarie si procederà ad estrazione a sorte in presenza degli Enti interessati.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

Art. 16. Erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese sostenute

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria, sarà trasmessa ai beneficiari una nota di concessione del finanziamento, unitamente al disciplinare contenente gli obblighi dell'Ente Beneficiario.

Ciascun Ente Beneficiario, entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al punto precedente, dovrà presentare la seguente documentazione:

- atto di nomina del responsabile unico del procedimento (RUP) per l'operazione finanziata;
- atto attestante l'avvio della richiesta del codice unico di progetto (CUP) per l'operazione finanziata;
- cronoprogramma aggiornato del procedimento di attuazione dell'operazione finanziata;
- disciplinare contenente gli obblighi del beneficiario di cui al punto precedente, sottoscritto per accettazione dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente.

La stipula della convenzione è subordinata alla ricezione e alla regolarità della documentazione di cui al punto precedente. La mancata presentazione della documentazione di cui al punto precedente nei termini stabiliti dal presente avviso comporterà la conseguente revoca dell'atto di concessione del finanziamento. Le relative risorse saranno concesse agli altri soggetti secondo l'ordine di graduatoria.

Il finanziamento dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente sarà così erogato con le seguenti modalità:

- 10% dell'importo del finanziamento sarà trasferito dopo la presentazione della comunicazione di inizio attività, successivamente all'approvazione della convenzione, e nel caso di cofinanziamento, della presentazione dell'atto esecutivo di impegno finanziario;
- il 75% dell'importo del finanziamento sarà trasferito dopo la presentazione di una relazione tecnica e dopo la trasmissione della rendicontazione delle spese sostenute pari al 90% del primo acconto;
- il saldo finale sarà trasferito dopo l'ultimazione del progetto, previa comunicazione di fine lavori e dopo la presentazione da parte del beneficiario di una relazione tecnica finale e della rendicontazione delle spese complessive sostenute per l'intero importo del progetto, secondo le disposizioni contenute nel "Disciplinare recante gli adempimenti a carico del beneficiario".

Gli interventi dovranno essere assoggettati, qualora necessario, alle procedure di autorizzazione di cui alle norme vigenti, nonché alle norme che regolano la materia delle opere pubbliche, servizi e forniture, oltre a tutte le procedure previste per l'attuazione e certificazione dei progetti finanziati con fondi PO FESR 2007-2013.

L'Ente Beneficiario dovrà trasmettere al Responsabile di Linea di Attività, con periodicità bimestrale e, in ogni caso, in occasione di ciascuna domanda di pagamento per l'erogazione delle quote successive alla prima, oltre che dietro specifica richiesta quando necessario, i seguenti documenti:



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

- i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione (art. 6, c. 22 della L.R. 5/2007), per il tramite del Sistema informativo regionale ovvero, nelle more dell'entrata a regime di quest'ultimo, utilizzando il modello predisposto appositamente dall'Amministrazione Regionale;
- la dichiarazione di spesa, in ottemperanza all'art. 1, c. 37 della L.R. 1/2009, secondo il modello predisposto dall'Amministrazione regionale, contenente i pagamenti effettuati dall'Ente Beneficiario, giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- l'attestazione di responsabilità secondo il modello predisposto dall'Amministrazione regionale, compilata in tutte le sue parti secondo lo stato di attuazione dell'operazione, sulla cui base il Responsabile di Linea di Attività procederà ad effettuare le attività di controllo amministrativo-contabile e in loco di sua competenza;
- su richiesta specifica, i dati e le informazioni eventualmente necessari per la predisposizione del Rapporto Annuale di Esecuzione e del Rapporto Finale di Esecuzione del PO FESR 2007-13.

Le eventuali economie di gara o realizzate, potranno essere impegnate in estensioni contrattuali o di completamento stipulate a norma di legge esclusivamente per spese ammissibili e previa autorizzazione dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Nel caso in cui l'Ente Beneficiario documenti le spese sostenute in misura minore della spesa considerata per l'assegnazione del finanziamento, lo stesso sarà calcolato in conformità a tali minori spese documentate. Al contrario, l'eventuale documentazione di una spesa superiore a quella riconosciuta, non comporterà l'aumento del finanziamento originariamente assegnato.

Art. 17. Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici

Allo scopo di garantire il rispetto dei principi generali di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea, gli Enti beneficiari sono tenuti a rispettare e a far rispettare le direttive comunitarie e la normativa nazionale e regionale di riferimento vigenti in materia di appalti pubblici

Art. 18. Obblighi del beneficiario e controlli

L'Ente Beneficiario dovrà:

- dare inizio al progetto entro 15 giorni a decorrere dalla data della stipula della convenzione. La data di inizio delle attività relative al progetto dovrà essere comunicata formalmente all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Servizio della Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistema Informativo Ambientale, al fine di stabilire la decorrenza certa dell'esecuzione del progetto;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

- concludere il progetto entro 18 mesi dalla data di avvio dello stesso, la durata potrà essere prorogata di comune accordo e solo per giustificati motivi, comunque non oltre le scadenze ultime definite dai programmi e dai regolamenti comunitari;
- rispettare il cronoprogramma per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi entro i termini definiti dal presente avviso e dall'atto di convenzione;
- rispettare il "Disciplinare recante adempimenti per i beneficiari di operazioni finanziate e/o rendicontate nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013 e della Programmazione Unitaria";
- consentire la corretta applicazione di quanto previsto dal Reg. (CE) 1828/2006 in materia di sistemi di gestione e controllo, informazione e pubblicità, nonché di ulteriori normative comunitarie e/o statali e/o regionali, attraverso la corretta applicazione delle disposizioni e istruzioni che saranno impartite dall'Amministrazione Regionale;
- mantenere una contabilità separata in relazione al finanziamento concesso a valere sul POR FESR 2007 – 2013, in questo modo distinguendola da quella derivata da altre spese, e in modo tale da agevolare la verifica amministrativo-contabile da parte degli organi preposti . Si raccomanda la tenuta di un partitario delle spese impostato sullo specifico progetto, in cui sono riportate le entrate, gli impegni e i relativi pagamenti, in modo tale da poter desumere in qualunque momento la precisa situazione contabile di ogni singolo progetto;
- conservare e mettere a disposizione della Regione, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie, in relazione a specifici controlli, la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento 1083/2006;
- apporre sull'originale delle fatture o documenti equipollenti – a pena di inammissibilità della correlativa spesa – la dicitura "Spesa rendicontata sul PO Sardegna FESR 2007/2013 - Asse IV – Linea di attività 4.1.2.b – ammesso l'importo di Euro _____" che attesti che la spesa corrispondente ha fruito del finanziamento oggetto del presente avviso pubblico;
- fornire gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del programma mediante la rilevazione dei dati finanziari, procedurali e fisici relativi al progetto finanziato e presentarli a Servizio SAVI secondo i termini e le modalità previste dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, come previsto all'art. 6, comma 22, della L.R. 5/2007. In particolare, ai fini del monitoraggio finanziario, saranno rendicontati gli impegni giuridicamente vincolanti assunti dai beneficiari e le spese giustificate da fatture



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, come previsto dall'art. 78 del Reg. (CE) n. 1083/2006;

- rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (CE) n. 1828/2006, oltre che operare in conformità alle Linee Guida per le azioni di informazione e pubblicità del PO FESR 2007-2013, pubblicate dall'Autorità di Gestione;
- alimentare il flusso dei dati necessari per il monitoraggio (fisico, finanziario e procedurale) riguardanti l'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento, rispettando i tempi e le modalità definite nella convenzione.

Nel corso dell'attuazione dell'intervento, l'Amministrazione regionale si riserva di mettere a disposizione dei beneficiari eventuali aggiornamenti della modulistica a supporto della fase di monitoraggio e controllo della spesa.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006 "Stabilità delle operazioni", il beneficiario ha l'obbligo di mantenere il vincolo di destinazione oggettivo (*obbligo di mantenere e utilizzare il bene esclusivamente per le finalità progettuali e del bando*) e soggettivo (*mantenimento in capo al beneficiario della proprietà ovvero della disponibilità dei beni oggetto del finanziamento*) nonché l'operatività dell'oggetto del finanziamento per la durata di cinque anni dal completamento dell'operazione.

Art. 19. Revoca del finanziamento

Si procederà alla revoca del finanziamento concesso o al recupero del finanziamento erogato, maggiorato degli interessi legali maturati a decorrere dalla data dell'erogazione fino al momento della restituzione, nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto degli adempimenti di legge e di quanto previsto nel presente avviso;
- b) utilizzo totale o parziale del finanziamento per finalità diverse dai motivi dell'attribuzione;
- c) mancato rispetto degli impegni e dichiarazioni assunti dal soggetto richiedente in fase di presentazione della domanda di finanziamento;
- d) mancato rispetto dei termini, così come stabiliti all'art. 16 del presente avviso, salvo proroga autorizzata, in particolare delle scadenze ultime definite nella convenzione;
- e) riscontro di significativi scostamenti tra progetto presentato e intervento realizzato;
- f) accertamento, a seguito della verifica della documentazione finale presentata, di eventuali variazioni sostanziali.

L'entità degli scostamenti ovvero delle difformità sarà valutata a giudizio insindacabile dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

Art. 20. Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al finanziamento ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Qualora siano già state erogate una o più quote del finanziamento, l'Ente beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme ricevute, comprensive degli interessi legali maturati a decorrere dalla data dell'erogazione fino al momento della restituzione.

Art. 21. Monitoraggio

Con l'accettazione del finanziamento il Beneficiario si impegna ad alimentare il flusso dei dati necessari per il monitoraggio (fisico, finanziario e procedurale) riguardanti l'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento, rispettando i tempi e le modalità definite nella convenzione.

Nel corso dell'attuazione dell'intervento, l'Amministrazione regionale si riserva di mettere a disposizione dei beneficiari eventuali aggiornamenti della modulistica a supporto della fase di monitoraggio e controllo della spesa.

Sull'originale dei documenti contabili dovrà essere apposta – a pena di inammissibilità della correlativa spesa – apposita dicitura che attesti che la spesa corrispondente ha fruito del finanziamento oggetto del presente bando.

L'Ente beneficiario è tenuto a mantenere una contabilità separata in relazione al finanziamento concesso a valere sul POR FESR 2007 – 2013, in questo modo distinguendola da quella derivata da altre spese, e in modo tale da agevolare la verifica amministrativo-contabile da parte degli organi preposti. Si raccomanda la tenuta di un partitario delle spese impostato sullo specifico progetto, in cui sono riportate le entrate, gli impegni e i relativi pagamenti, in modo tale da poter desumere in qualunque momento la precisa situazione contabile di ogni singolo progetto.

Art. 22. Informativa ai potenziali beneficiari

A norma dell'art. 6 del Reg CE 1828/2006, qualora la proposta dovesse essere selezionata tra quelle ammissibili, l'Ente Beneficiario, accettando il finanziamento dell'operazione, accetta anche di essere inserito nell'Elenco dei Beneficiari pubblicato sul sito web. L'elenco dei beneficiari contiene l'indicazione del nome del beneficiario, il titolo del progetto e l'importo delle risorse finanziarie assegnate al progetto.

Art. 23. Informazione e pubblicità

A norma dei regolamenti comunitari e del Piano di Comunicazione del POR FESR 2007/2013 della Regione Sardegna, i progetti devono prevedere un'adeguata attività di comunicazione verso l'esterno. L'Ente



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

Beneficiario del contributo è tenuto, in particolare, ad attenersi al Regolamento (CE) 1828/2006, art. 9 "Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione", che precisa che: in qualsiasi documento informativo dell'operazione cofinanziata è necessario indicare:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del Fondo FESR - "Fondo europeo di sviluppo regionale";
- la frase, "La Sardegna cresce con l'Europa", scelta dall'Autorità di Gestione, che evidenzii il valore aggiunto dell'intervento comunitario.

Le attrezzature, i moduli tecnologici, le infrastrutture e, in generale tutti i beni durevoli acquisiti in attuazione dell'intervento, devono essere contraddistinti da apposita etichetta avente il logo dell'Unione Europea e con l'indicazione che l'acquisto è stato effettuato col sostegno del POR FESR 2007 – 2013 - Asse IV – Linea di attività 4.1.2 b.

Art. 24. Conservazione della documentazione

Il Beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Regione e dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR ai sensi dell'articolo 90 del 1083/2006.

Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della attestazione di spesa e della domanda di pagamento devono essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "POR FESR 2007-2013 - Asse IV – Linea di intervento 4.1.2b – ammesso importo di Euro_____".

Per quanto non specificato si rimanda all'art. 90 del Reg. 1083/2006.

Art. 25. Ispezioni e controlli

La Regione espleta le attività di controllo sia in concomitanza con la gestione (controlli di primo livello documentali e in loco), che in momenti successivi (controlli sulla documentazione di spesa e di secondo livello) allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal presente avviso.

Per quanto riguarda la normativa di riferimento da applicare ai controlli sui finanziamenti concessi a valere sul POR FESR 2007-2013 si rimanda ai Regolamenti Comunitari 1083/2006 e 1828/2006.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

Art. 26. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è il Direttore del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistema Informativo Ambientale (SAVI) dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente.

Art. 27. Pubblicazione e informazioni

Il presente avviso, completo degli allegati 1 e 2, facenti parte integrante dello stesso, è reperibile sul sito internet della Regione www.regione.sardegna.it e presso gli uffici dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente. Informazioni relative all'avviso possono essere richieste il martedì e il mercoledì all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Servizio SAVI, tel. 070 606 6546 – 6388 - 8034 e all'U.R.P. dell'Assessorato tel. 070 606 7031, o via posta elettronica agli indirizzi: amb.savi@regione.sardegna.it; - lседda@regione.sardegna.it - smeloni@regione.sardegna.it e amb.urp@regione.sardegna.it indicando nell'oggetto "Avviso pubblico per il finanziamento di azioni innovative e sperimentali del Piano di Azione Ambientale Regionale scelte in base al loro carattere dimostrativo" – ASSE IV – POR FESR 2007-2013 Linea di attività 4.1.2 b. Le risposte ai quesiti più comuni saranno pubblicate nel sito internet della Regione nella pagina relativa al procedimento. L'estratto del presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (BURAS) n. 1 del 7 gennaio 2012, Parte III, e su due quotidiani regionali. Qualunque comunicazione all'Ente Beneficiario relativa al procedimento potrà avvenire, ai sensi del D.P.R. 445/2000, anche attraverso fax, posta elettronica o pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.sardegna.it nella pagina dedicata al procedimento.

Art. 28. Disposizioni finali

Il presente avviso è redatto in coerenza con gli obiettivi, le linee di attività e le procedure previste per la programmazione dei fondi comunitari relativa al PO FESR 2007-2013, Asse IV, Linea di attività 4.1.2b "Realizzazione di azioni innovative e sperimentali del Piano di Azione Ambientale Regionale scelte in base al loro carattere dimostrativo". Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso pubblico si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Programma Operativo Regionale 2007-2013 della Regione Sardegna - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5729 del 20 novembre 2007, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti e nei regolamenti attuativi.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali

L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Qualsiasi controversia dovesse sorgere tra l'Amministrazione e l'Ente selezionato il Foro competente è quello di Cagliari.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Gianluca Cocco

(f.to Gianluca Cocco)